

BRUGHERIO ASSEGNA
STAMPA

TEMATICA

a cura dell'ufficio Stampa

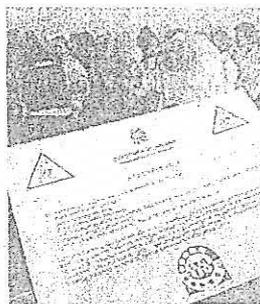
OCCHIO ALLE TRUFFE

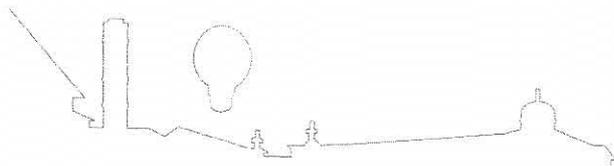


INCONTRO

ANZIANI TRUFFATI COMUNE INVITA L'ESPERTO PANZA

■ (V.P.) Non si è tirato indietro l'assessore ai servizi sociali Carlo Nava, di fronte alla raffica di truffe ai danni degli anziani che si sono consumate in città negli ultimi mesi. Per il prossimo mese ha infatti messo in agenda un incontro di prevenzione dedicato a tutta la cittadinanza e in particolare alle persone di una certa età, da sembra bersagli preferiti delle mire spregiudicate dei truffatori. E poiché gli esperti Brugherio li ha proprio in casa, il relatore sarà Vincenzo Panza, presidente dell'Associazione nazionale Carabinieri brugherese e autore di un format che con filmati e interventi degli esperti punta a mettere in guardia le potenziali vittime. I dettagli dell'incontro sono ancora da definire, per il momento l'assessore ha annunciato che l'iniziativa è stata messa in programma e che si terrà probabilmente il 9 aprile, comunque dopo la dovuta pubblicità, perché i principali destinatari siano informati. L'augurio è che gli anziani colgano l'occasione e che i loro familiari trovino il modo di accompagnare quanti non possono spostarsi da soli. Panza aiuterà il pubblico a individuare le caratteristiche ricorrenti dei truffatori, a scoprirne i segreti e a imparare a gestire queste situazioni senza rimanerne vittime. A breve saranno comunicati i dettagli dell'iniziativa.

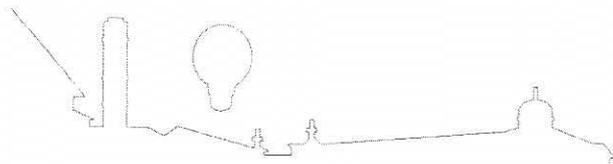




IN BREVE

COMUNE LAVORA CONTRO LE TRUFFE

Martedì prossimo, 22 marzo, l'assessorato ai servizi Sociali di Carlo Nava incontra la stampa per presentare l'iniziativa "Occhio alla truffa", destinata a prevenire le truffe ai danni degli anziani e organizzata in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e l'Associazione Nazionale Carabinieri.

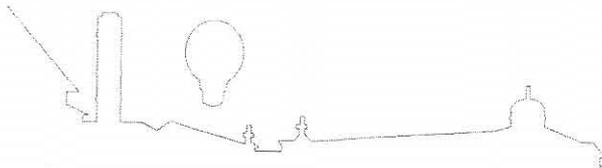


AD APRILE

ANZIANI TRUFFATI – TUTTI I CONSIGLI PER SALVARSI

■ (V.P.) "Occhio alla truffa" raccomanda l'amministrazione comunale ai cittadini attraverso un incontro pubblico così intitolato e destinato a mettere in guardia i brugheresi dai truffatori. L'iniziativa, fissata per il 9 aprile, è stata presentata durante una conferenza stampa che si è tenuta martedì mattina in comune. Al tavolo dei relatori: il maresciallo luogotenente Giuseppe Borrelli, comandante della stazione dei carabinieri, il comandante della polizia locale Pierangelo Villa, l'ideatore del format della conferenza Vincenzo Panza, presidente dell'Associazione nazionale dei carabinieri di Brugherio e il sindaco Maurizio Ronchi. «La mattinata del 9 aprile – ha spiegato Panza – alternerà gli interventi degli esperti a filmati esplicativi di pochi minuti realizzati da Striscia la Notizia. L'obiettivo è quello di fornire al pubblico informazioni utili per riconoscere il truffatore. Quest'ultimo, al di là dei singoli travestimenti (l'operatore del gas o il finto amico di famiglia) presenta dei tratti ricorrenti. Noi spiegheremo come individuarne il profilo. Ci saranno anche il comandante della compagnia dei carabinieri di Monza, il capitano Luigi D'Ambrosio, e la psicologa Elisabetta Galbiati che parlerà della gestione del trauma post-truffa, perché spesso i danni materiali di un colpo sono più lievi di quelli psicologici, soprattutto negli anziani». L'iniziativa è stata attivata anche in seguito a una serie di colpi che si sono susseguiti negli ultimi mesi ai danni di persone anziane. In un caso, il balordo di turno è riuscito a farsi con-

segnare 5mila euro. «Agli anziani raccomandiamo innanzitutto di denunciare sempre il fatto – ha detto Borrelli – perché spesso, per vergogna e umiliazione, gli anziani non si rivolgono alle forze dell'ordine impedendoci così di svolgere le indagini e magari di risalire ai farabutti». Da Villa, sollecitazioni anche nei confronti dei familiari degli anziani e l'invito a recuperare quei rapporti di buon vicinato che contribuiscono alla sicurezza dei singoli. Il sindaco Ronchi ha ringraziato Panza e le forze dell'ordine per il loro prezioso servizio dichiarando che «sulla sicurezza stiamo facendo un grosso lavoro». L'appuntamento è per il 9 aprile alle 16 in aula consiliare.



NOI BRUGHERIO

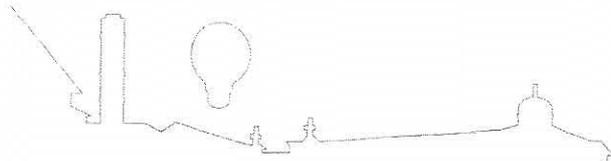
26 Marzo 2011 – pagina 4

TRUFFE AGLI ANZIANI

APPUNTAMENTO SABATO 9 APRILE CON GLI ESPERTI DELL'ASSOCIAZIONE CARABINIERI

UN CORSO PER SMASCHERARE I RAGGIRI

Troppi anziani nel mirino dei truffatori. Per aiutare a smascherare i malintenzionati l'Associazione nazionale Carabinieri (con la collaborazione di Striscia la notizia e il patrocinio del Comune) organizza un incontro nel quale saranno mostrate le principali tecniche di raggio per estorcere denaro. Nonostante il fenomeno sia piuttosto diffuso, alla stazione dei Carabinieri di Brugherio sono arrivate nell'ultimo anno «solo 5 o 6 denunce», segno che gli anziani malcapitati troppo spesso si vergognano a raccontare. Per questo all'incontro interverrà anche una psicologa.



NOI BRUGHERIO

26 Marzo 2011 – pagina 5

ANZIANI, OCCHIO AI TRUFFATORI!

UN INCONTRO CON I FILMATI DI STRISCIA LA NOTIZIA PER IMPARARE A DIFENDERSI

LE REGOLE PER CONOSCKERLI ED EVITARLI

Sempre più persone oggi vengono coinvolte in truffe e raggiri ma i bersagli preferiti rimangono gli anziani. È necessario quindi trasmettere alla gente le conoscenze basilari per non cadere vittime di malfattori. Ecco perché torna a Brugherio l'iniziativa "Occhio alla truffa". Si tratta di un appuntamento aperto a tutti che già in passato ha riscosso grande successo di pubblico e che avrà luogo sabato 9 aprile alle ore 16 in sala consiliare, dove verranno proiettati filmati messi a disposizione dalla redazione di Striscia la notizia.

L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e l'associazione nazionale Carabinieri - sezione di Brugherio "Virgo Fidelis", è stata presentata in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco Maurizio Ronchi, il presidente dell'associazione nazionale Carabinieri sezione di Brugherio Vincenzo Panza, il comandante della stazione cc di Brugherio Giuseppe Borrelli e il comandante della Polizia locale di Brugherio Pierangelo Villa. «Non passa giorno che non si legga sui principali quotidiani di truffe messe in atto ai danni di persone per lo più anziane - ha commentato Vincenzo Panza, presidente associazione nazionale Carabinieri - abbiamo così iniziato a raccogliere articoli, a incontrare esperti di Polizia e Carabinieri, al fine di poter fare una casistica da portare a conoscenza della gente. Ci siamo accorti - ha continuato - che era possibile individuare i punti comuni a tutte le truffe e tracciate un preciso profilo di questi crimi-

nali e soprattutto definire i meccanismi con cui questi truffatori entrano nella sfera di fiducia delle persone da truffare».

Il comandante dei carabinieri Giuseppe Borrelli ha spiegato come sia spesso difficile per gli anziani denunciare una truffa subito «perché l'anziano ha paura di essere preso in giro. Invece è necessario che faccia la denuncia». Il comandante ha incontrato anche i responsabili delle banche cittadine per metterli in guardia su eventuali prelievi in denaro anomali fatti da anziani che spesso si recano in banca per effettuare prelievi esigui, quindi una collaborazione anche con gli istituti bancari per monitorare su eventuali comportamenti non abituali di persone anziane.

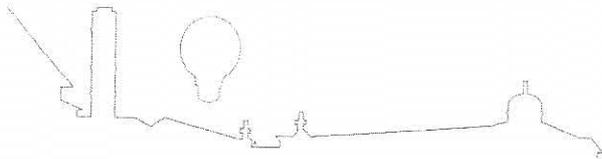
«Il nostro compito come Polizia locale - ha aggiunto poi il comandante Pierangelo Villa - è quello di garantire la nostra presenza nei luoghi di aggregazione ed essere tra la gente. I dati territoriali comunque ci confortano perché sono contenuti i casi di truffa (l'anno scorso si sono registrate 5 o 6 denunce e 2 o 3 italiani arrestati). Sollecitiamo la vicinanza dei figli - ha raccomandato il comandante Villa - perché spesso gli anziani non dicono nulla per il timore di essere rimproverati».

Infine il sindaco Maurizio Ronchi ha ringraziato gli organizzatori dell'iniziativa e le forze dell'ordine e ha sottolineato che «l'iniziativa si lega al progetto sicurezza messo in atto dall'Amministrazione».

L'incontro, della durata di circa due ore, si svolge mediante la proiezione di tre cicli di tre cortometraggi, realizzati e messi a di-

sposizione da Striscia la notizia. Il contributo è quello di spiegare come riconoscere i campanelli d'allarme ed evitare di cadere nella rete dei truffatori. All'incontro sarà presente anche la psicologa Elisabetta Galbiati che illustrerà una serie di strategie per gestire al meglio le situazioni.

Anna Lisa Fumagalli



GIORNALE DI MONZA

29 Marzo 2011 – pagina 6

APRIAMO UN <<OCCHIO ALLA TRUFFA>>

PRESENTA L'INIZIATIVA

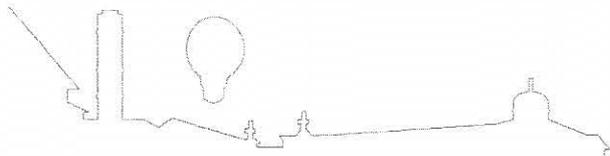
IL 9 APRILE SI SVOLGERA' IN AULA CONSIGLIARE UN POMERIGGIO DEDICATO AGLI ANZIANI PER INFORMARLI DELLE TECNICHE DEI MALVIVENTI

(mns) Apriamo se non tutte e due, almeno un «Occhio alla truffa».

E' questa l'importante iniziativa sul tema della sicurezza, promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Arma e l'associazione nazionale Carabinieri cittadina, a cui i brugheresi, soprattutto gli over 65, sono chiamati a partecipare il 9 aprile alle 16 in sala consiliare. Scopo della manifestazione è di trasmettere le conoscenze basilari per non cadere vittima di malattori. «Abbiamo iniziato anni fa a raccogliere articoli, a incontrare esperti di polizia e carabinieri per poter fare una casistica da portare a conoscenza della gente - ha spiegato Vincenzo Panza, presidente della sezione cittadina Virgo Fidelis dell'anc - Il nostro format ci consente di poter individuare un truffatore sotto la maschera che indossa, indipendentemente che ci si trovi di fronte ad un postino, un tecnico del gas, un ispettore dell'Inps o un prete o un poliziotto, da atteggiamenti e da richieste tipicamente tenuti nel corso di questi raggiri». Durante l'incontro del 9 aprile ai brugheresi saranno mostrati numerosi filmati di simulazione realizzati dalla redazione della popolare trasmissione televisiva «Striscia la notizia», che collabora da anni con questa iniziativa. Inoltre, oltre a poter ascoltare gli interventi e i consigli dei rappresentanti delle forze dell'ordine, i presenti avranno la possibilità di incontrare anche una psicologa: il trauma post truffa, molte volte, è più grave del danno in sé, cioè degli oggetti o della somma di denaro che vengono sottratti.

Per il comandante della stazione dei carabinieri di Brugherio Giuseppe Borrelli la parola d'ordine deve essere diffidenza: «Gli anziani devono imparare a diffidare, così come i condomini dei palazzi, se vedono presenze sospette devono

avvertire i carabinieri. Non importa se poi si tratta di un falso allarme, le nostre pattuglie sono in giro ed è meglio un controllo in più che una truffa». Il fenomeno in città è contenuto, nel 2010 sono solo 5 i casi denunciati alle autorità, merito anche del lavoro della polizia locale, come ha sottolineato il comandante Pierangelo Villa. «I nostri agenti sono presenti sul territorio, nei parchi e nei luoghi di aggregazione degli anziani, la nostra forza è proprio il contatto con i cittadini e l'ascolto». Per il sindaco Maurizio Ronchi l'iniziativa rientra nel progetto sicurezza dell'Amministrazione: «La sicurezza è un insieme di logiche, perché il controllo del territorio deve essere fatto da tutti i cittadini attraverso un percorso che li responsabilizzi e gli insegni a difendersi dai lestofanti».



IL PUNTO

Aprile 2011 – pagina 7

TORNA OCCHIO ALLA TRUFFA, OVVERO COME DIFENDERSI DAI RAGGIRI

Torna a Brugherio "OCCHIO ALLA TRUFFA, ovvero come difendersi da truffe e raggiri", l'iniziativa che già in passato ha riscosso grande successo di pubblico. L'appuntamento è per sabato 9 aprile 2011 alle ore 16, in Sala Consigliare. Ma, per saperne di più, lasciamo che ce ne parli il dottor Vincenzo Panza, Presidente Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Brugherio nonché principale organizzatore e moderatore dell'incontro. "Lo scopo della presentazione - dice Panza - è quello



di poter trovare una risposta a come difendersi da truffe e raggiri che sempre più frequentemente colpiscono le persone anziane, ma non solo. Come è nata l'idea: non

passa giorno che non si legga sui principali quotidiani di truffe messe in atto ai danni di persone, per lo più anziane, ma non solo, mediante la tecnica della truffa e del raggiro. Abbiamo così

iniziato a raccogliere articoli, a incontrare esperti di Polizia e Carabinieri, al fine di poter fare una casistica da portare a conoscenza della gente. Ci siamo però accorti che la casistica non bastava ad arginare la fantasia criminale di questi individui che andava ben oltre le tradizionali raccomandazioni che potevamo suggerire.

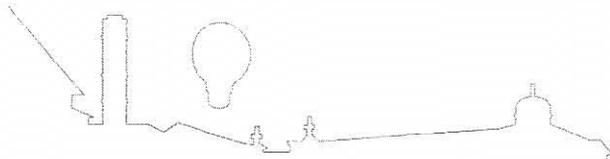
Nello studio delle varie modalità con cui questi criminali mettono in atto i loro raggiri, ci siamo accorti che era possibile individuare i punti comuni a tutte le truffe che ci consentissero di tracciare un

preciso profilo di questi criminali e, soprattutto, definire i meccanismi con cui questi truffatori entrano nella sfera di fiducia delle persone da truffare. In sintesi il nostro format ci consente di poter individuare un truffatore sotto la maschera che indossa, semplicemente da atteggiamenti tipicamente tenuti nel corso di questi raggiri.

L'iniziativa, della durata di circa 2 ore, si svolge mediante la proiezione di 3 cicli da 3 cortometraggi della durata di circa 2 minuti l'uno, realizzati e messi a nostra disposizione dalla Redazio-

ne di Striscia la Notizia che, trasmissione notoriamente in prima linea nella prevenzione truffe, segue molto da vicino la nostra iniziativa. Il contributo è quello di spiegare come riconoscere i campanelli d'allarme ed evitare di cadere nella rete di questi truffatori, mentre la psicologa fornisce un contributo su come gestire l'eventuale trauma post-truffa, e su come individuare e prevenire i meccanismi utilizzati dai truffatori per far breccia nella fiducia delle persone da derubare".

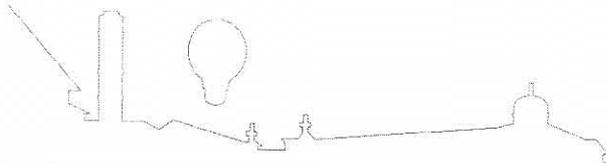
21



PRESENTATO IL PROGETTO “OCCHIO ALLA TRUFFA”!



22 marzo 2011 - In Sala Giunta è stato presentato il progetto “Occhio alla truffa”, promosso dall’Amministrazione Comunale in collaborazione con l’Associazione Nazionale Carabinieri. Gli oratori della conferenza sono stati i Comandanti di Polizia Locale e Carabinieri di Brugherio, rispettivamente Villa e Borrelli, il Sindaco Ronchi ed il Presidente dell’Associazione Nazionale Carabinieri Vincenzo Panza. L’iniziativa ha illustrato come difendersi dalle truffe, spesso rivolte agli anziani.



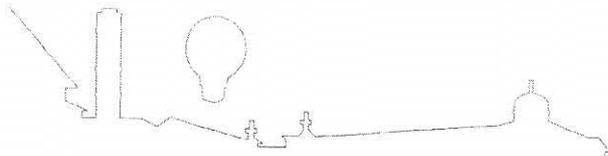
IL CITTADINO

2 Aprile 2011 – pagina 9

IN BREVE

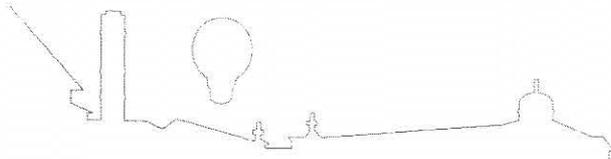
SABATO CONVENGO CONTRO LE TRUFFE

Sabato prossimo 9 aprile appuntamento alle 16 in sala consiliare per il convegno a ingresso libero "Occhio alla truffa" dedicato dall'amministrazione ai cittadini. Esperti e forze dell'ordine insegneranno ai presenti, soprattutto agli anziani, a smascherare il truffatore tipo e a non cadere vittima.



SMASCHERARE TUTTI I TRUFFATORI: ECCO I SEGRETI

Il "Occhio alla truffa" raccomanda l'amministrazione comunale, con un'attenzione particolare agli anziani cittadini. Oggi, sabato 9 aprile, alle 16, un team di esperti spiegherà al pubblico in aula consiliare come difendersi dai raggiri, imparando a riconoscere il truffatore da una serie di parametri che si ripetono regolarmente. All'incontro, promosso dall'amministrazione, parteciperanno anche le forze dell'ordine, a partire dal capitano dei carabinieri Luigi D'Ambrosio, comandante della compagnia di Monza, insieme al comandante brugherese Giuseppe Borrelli e a quello della polizia locale Pierangelo Villa. In sala anche Vincenzo Panza, presidente dell'Associazione nazionale carabinieri di Brugherio, ideatore di un format antitruffa supportato dai minifilmati realizzati da Striscia la notizia. Al suo fianco, infine, una psicologa professionista.



OCCHI APERTI PER EVITARE LE TRUFFE

DECINE DI ANZIANI HANNO AFFOLLATO SABATO L'AULA CONSILIARE

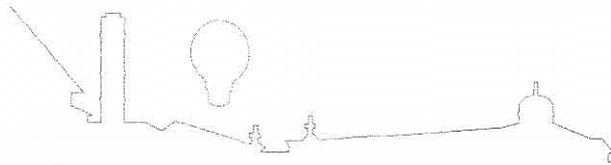
ILLUSTRATE LE MODALITA' PER DISSUADERE UN MALVIVENTE. <<SE AVETE DUBBI TELEFONATE>>

(mns) Occhi aperti per imparare a difendersi. Questo il motto dell'incontro «Occhio alla truffa» che si è svolto sabato in Aula consiliare. Un centinaio di over 65 ha partecipato all'evento per imparare l'«abc» che gli consentirà di riconoscere eventuali truffatori. «La prima autodifesa nasce dalla conoscenza - ha detto il sindaco **Maurizio Ronchi** - Siamo di fronte a professionisti senza scrupoli». Ad ideare l'iniziativa è stato **Vincenzo Panza**, presidente dell'associazione nazionale carabinieri «Virgo Fidelis» di Brugherio che ha mostrato agli anziani dei filmati di simulazione realizzati in collaborazione con Striscia la notizia: «Cerchiamo di fornire le indicazioni per individuare un truffatore sotto la maschera che indossa, indipendentemente che ci si trovi di fronte ad un postino, un tecnico del gas, un ispettore dell'Inps, un prete o un poliziotto».

Tutto sta negli atteggiamenti e nelle richieste tenuti nel corso dei raggiri, come ha spiegato la psicologa **Elisabetta Galbiati**: «Possono essere sia uomini che donne e cercano di carpire la fiducia per entrare in casa, quindi sono gentili ed educati. Una volta dentro chiedono un bicchiere d'acqua o di utilizzare la toilette ed è in quel momento che trovano l'occasione per derubare la vittima». Gli altri segnali per riconoscere una truffa sono: «l'insistenza o il senso di urgenza con cui uno sconosciuto vuole entrare in casa, quando viene proposto un rimborso in denaro o un affare vantaggioso», ha detto Panza. Soprattutto se si verifica un'anomalia, una cosa che non era mai successa, come una consegna a domicilio della tintoria, bisogna cominciare

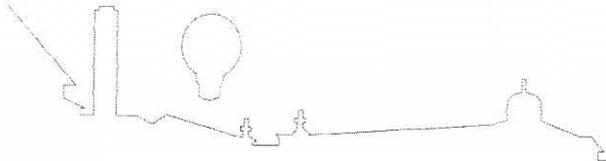
a sospettare». E quando si hanno dei sospetti tutti possediamo un'arma importantissima per difenderci, come ha sottolineato il capitano della compagnia Carabinieri di Monza **Luigi D'Ambrosio**: «Il telefono. Se avete dei dubbi sulla persona che chiede di entrare in casa avete tutto il diritto di verificare la sua identità. Potete chiamare il 112 oppure segnarvi i numeri delle utenze e chiedere, per esempio all'Enel se sostengono di essere dei tecnici, se hanno inviato qualcuno a casa vostra». Un'esperienza simile a quella citata da D'Ambrosio l'ha vissuta **Francesca**, 63 anni, uno pseudo funzionario dell'Enel le ha chiesto di visionare le bollette della luce: «Non l'ho fatto entrare, gliel'ho passate sotto la porta, ma non avrei dovuto farlo, mio marito e mio figlio mi hanno sgridato quando l'hanno saputo». Non è andata altrettanto bene a **Luigi Campagnola**, residente di piazza Togliatti: «Ho fatto entrare in casa un truffatore e mi ha portato via uno dei ricordi più belli che mi aveva lasciato mia moglie prima di morire. Ho denunciato il fatto e ora tengo gli occhi ben aperti».

Sonia Minchillo



<<I SEGRETI ANTITRUFFA>> E L'AULA SI RIEMPIE

☒ (V.P.) Ha riscosso un notevole successo e grande interesse il convegno "Occhio alla truffa" di sabato scorso, organizzato dall'amministrazione nell'aula consiliare per mettere in guardia i cittadini, soprattutto anziani, dai truffatori. L'iniziativa, attivata dopo una serie di casi di truffa in città, ha visto protagonisti il capitano dei carabinieri Luigi D'Ambrosio, il maresciallo luogotenente Giuseppe Borrelli, comandante della stazione di Brugherio, la psicologa Elisabetta Galbiati e Vincenzo Panza, presidente dell'associazione nazionale carabinieri di Brugherio oltre che ideatore del programma antitruffa. Presente anche il sindaco Maurizio Ronchi, i circa 150 spettatori hanno imparato trucchetti utili per prevenire i raggiri.



NOI BRUGHERIO

TRUFFE: <<L'ARMA MIGLIORE IL TELEFONO>>

CASI DI RAGGIRI PIU' COMUNI CHE SONO STATI AL CENTRO DELL'INCONTRO APERTO AI CITTADINI CHE SI E' TENUTO SABATO 9 APRILE IN SALA CONSIGLIARE

E' tornata di nuovo a Brugherio l'iniziativa aperta ai cittadini dal titolo "Occhio alla truffa", un appuntamento al quale hanno partecipato un centinaio di over 60 e che, come in passato, ha avuto un grande riscontro di pubblico. L'incontro si è svolto sabato 9 aprile alle ore 16 in sala consiliare, dove sono stati proiettati dei cortometraggi realizzati e messi a disposizione dalla redazione di Striscia la notizia, la trasmissione notoriamente in prima linea nella prevenzione delle truffe, con l'obiettivo di spiegare ai presenti, in particolare agli anziani, come riconoscere i campanelli di allarme ed evitare di cadere nella rete dei malintenzionati fornendo consigli su come gestire al meglio le situazioni.

Tra gli organizzatori dell'incontro, il presidente dell'Associazione nazionale Carabinieri sezione di Brugherio Vincenzo Panza con il patrocinio del Comune di Brugherio. Di seguito riportiamo i casi di truffa più comuni che hanno come bersaglio principale gli anziani e i consigli degli esperti per far fronte nel migliore dei modi alle varie situazioni.

Addetto della Lavanderia che consegna a domicilio

Due delinquenti si appostano davanti ad una tintoria e prendono di mira un anziano cliente. Uno dei due segue l'anziano per sapere dove abita mentre l'altro entra nella tintoria per depositare della biancheria procurandosi la carta della stessa tintoria. I due si recano poi a casa della vittima. Uno ci telefona spacciandosi per l'addetto alle consegne della tintoria usando un pacco fasciato proprio con la carta della tintoria dicendo che deve effettuare una consegna e l'anziano apre la porta facendolo entrare e lasciando incautamente la porta aperta, perché crede che si tratti di una questione di pochi minuti, ma viene distratto dal ragazzo con la scusa del conto da saldare e la richiesta di un bicchiere di acqua. Mentre il padrone di casa si trova in cucina entra il complice. Il falso addetto della tintoria distrae l'anziano mentre il complice arraffa tutto quello che trova di valore e con la refurtiva scappa velocemente; intanto l'altro si alza dalla sedia saluta l'anziano ed esce dalla porta. Solo alla fine l'anziano si rende conto che il pacco della tintoria che gli è stato consegnato non è il suo e chiama la tintoria; qui si accorge di essere stato truffato e del furto che ha subito. Chiama il

113 per denunciare di essere stato derubato. **Quale comportamento adottare?** Occorre tener presente che i truffatori sono alla ricerca dei più deboli e i bersagli preferiti dai malintenzionati sono proprio gli anziani soprattutto quelli soli. La tattica utilizzata per avvicinarsi è quella della gentilezza e cortesia per guadagnare la fiducia della persona. L'errore più grande commesso nella maggior parte dei casi è quello di aprire la porta di casa. Non si deve far entrare sconosciuti in casa. Farsi spiegare di cosa si tratta e prendere tempo per fare gli opportuni controlli presso la società o azienda alla quale lo sconosciuto dichiara di appartenere o informare parenti e figli di quello che accade.

Infermiera a domicilio che sostituisce una collega

Una signora, che quotidianamente riceve a domicilio un infermiere per effettuare delle iniezioni, riceve una telefonata e poi i due malintenzionati si presentano, alla porta spacciandosi per medico e sostituita infermiera. La falsa infermiera si allontana per preparare l'iniezione ma non con la solita medicina e il complice distrae la vittima. Poi la falsa infermiera ritorna e chiama la signora per la puntura. La siringa in realtà contiene una sostanza che addormenta la vittima. I ladri hanno così tutto il tempo per svaligiare la casa e sparire inosservati. L'anziana si accorge di essere stata derubata solo quando vede e parla con il suo vero infermiere che poi arriva per il solito appuntamento. **Quale comportamento adottare?** Quando si ricevono telefonate che informano su sostituzioni di personale sanitario prendere tempo e chiamare la struttura sanitaria che effettua il servizio a domicilio per chiedere conferme.

Medici dell'ufficio igiene a casa per isolare un virus

Una coppia di anziani benestanti viene seguita da due delinquenti. Una volta scoperto l'indirizzo della coppia i due si presentano come medici dell'istituto di igiene. Entrano in casa e spiegano che devono fare un procedimento con delle pastiglie per lasciare in isolamento delle banconote colpite da un virus e si fanno consegnare i soldi e li mettono in una scatola con le pastiglie per annullare il virus. La moglie viene allontanata con la scusa del bicchiere d'acqua e il marito viene distratto con delle firme inutili. Dopo un cenno d'intesa tra i due truffatori la donna complice scambia una scatola

identica ma vuota con la scatola dei soldi e la truffa è fatta. Ai due malviventi non resta che andarsene in fretta dicendo ai due anziani di non aprire la scatola prima delle 24 ore per prendere tempo. I due coniugi dopo 24 ore aprono la scatola e i soldi sono spariti e al posto dei soldi trovano carta straccia. **Quale comportamento adottare?** Nessuno può entrare in casa per effettuare indagini o controlli senza opportuni avvisi o comunicazioni che permettano alle persone di chiedere informazioni agli enti preposti. Se si verifica una cosa che non è mai successa in precedenza, bisogna incominciare a sospettare. Chiamare quindi il 112.

Carabinieri che avvisano di furti nella zona

I malviventi trovano anche il modo di procurarsi false divise di Carabinieri, di Polizia locale ecc. e una volta individuata la vittima fanno la truffa. Attendono l'anziano o l'anziana sotto casa e spiegano che ci sono stati dei furti in zona e hanno la refurtiva e chiedono alla vittima se vuole dare un'occhiata agli oggetti che sono stati recuperati. Con questo pretesto entrano in casa e scoprono dove l'anziana nasconde soldi e valori. Uno dei due distrae la vittima e l'altro finge un controllo per la casa e ruba. I due finti agenti salutano con cordialità e vanno.

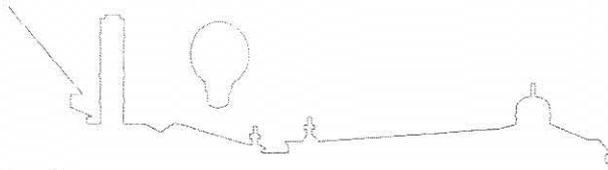
Quale comportamento adottare? Anche in questo caso l'arma migliore è il telefono. Prima di aprire le porte di casa dire che si chiamerà la stazione dei Carabinieri più vicina per chiedere conferma e se fosse necessario presentarsi di persona al comando e raccontare di essere stati fermati dai Carabinieri e accertarsi dei fatti. Non occorre farsi prendere dalla fretta la migliore cosa da fare è avere il tempo di fare tutti gli accertamenti possibili. I Carabinieri, ricordiamo, come altre autorità, non si recano a domicilio delle persone se non in casi davvero particolari.

Tecnico elettricità che deve cambiare un apparecchio

Falsi operai si presentano a casa della vittima. Appena rimane solo, il falso operaio, gira per la casa e l'altro con la scusa di un controllo della bolletta distrae la vittima. Il complice ruba quello che trova e poi se ne vanno e dopo un po' la vittima si accorge del furto. **Quale comportamento adottare?** Spesso capita che falsi tecnici approfittino di avvisi che vengono lasciati nei condomini dove viene indicato che verranno effettuati dei controlli di ma-

nutenzione. In ogni caso accertarsi che i controlli siano veri e quindi chiamare la società che dovrebbe procedere con i controlli. La cosa migliore è che ogni persona abbia a portata di mano i numeri di gas, Enel, ecc. per fare immediatamente delle verifiche incrociate.

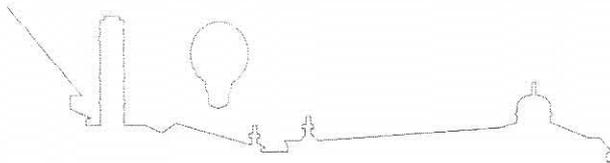
Anna Lisa Fumagalli



<<OCCHIO ALLA TRUFFA>>

SI SPOSTA IN CHIESA

(mns) Occhio alla truffa si sposta in chiesa. L'iniziativa, lanciata dall'associazione carabinieri di Brugherio, potrebbe presto approdare tra i banchi della comunità pastorale. L'idea è venuta al maresciallo della stazione cittadina **Giuseppe Borrelli** che sta studiando con parroco e i sacerdoti per la realizzazione dell'iniziativa. L'idea è quella di sensibilizzare gli anziani sul pericolo truffe alla fine della messa, durante gli avvisi ai fedeli. «La difficoltà è quella di informare gli over 65 - ha detto Borrelli - Quali sono i luoghi più frequentati dagli anziani? i giardinetti, i centri anziani e la chiesa. In quest'ottica è stato organizzato Occhio alla Truffa, un sabato pomeriggio vicino a villa Fiorita, e in questa prospettiva ho pensato al coinvolgimento della comunità pastorale». I sacerdoti potrebbero dare delle indicazioni che aiutino gli anziani a difendersi dalle ormai diffusissime truffe. **Vincenzo Panza**, presidente dell'associazione carabinieri «Virgo Fildelis» di Brugherio, in tanti anni di ricerche ha realizzato un vero e proprio decalogo per riconoscere i malintenzionati: «Possono essere vestiti da medici, tecnici del gas o spacciarsi per amici di parenti, una volta in casa chiederanno un bicchiere d'acqua o di utilizzare la toilette. È quello il momento in cui derubano l'anziano». I consigli sono quelli di non fare entrare nessuno in casa, di chiedere l'assistenza di un vicino o un familiare. «O cosa, più importante, chiamare i carabinieri - ha concluso Borrelli - A Brugherio sono state denunciate 6 truffe, ma credo sia utile fare prevenzione».



NOTIZIARIO COMUNALE

Maggio 2011 – pagina 15

IN COMUNE SI IMPARA COME DIFENDERSI DA TRUFFE E RAGGIRI

9 aprile 2011 - Si è tenuta in Sala Consiliare "Occhio alla truffa", iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri. Lo scopo dell'incontro era di illustrare ai cittadini come riconoscere i malviventi e come comportarsi per evitare gli inganni o superare lo choc di un raggirò subito. Per raggiungere questi obiettivi sono stati fondamentali sia i filmati messi a disposizione da Striscia la Notizia, sia le parole di Elisabetta Galbiati, esperta psicologa. All'iniziativa hanno partecipato anche il Capitano Luigi D'Ambrosio, Comandante della Compagnia Carabinieri di Monza, il Sindaco Maurizio Ronchi, il Comandante Borrelli dei Carabinieri di Brugherio e l'organizzatore dell'evento, Vincenzo Panza.